

ASILI NIDO, SCUOLE DELL'INFANZIA E CENTRI POLIFUNZIONALI: DEFINITI I CRITERI PER LA PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DA PARTE DEI COMUNI PER ACCEDERE AI 700 MILIONI PREVISTI DALLA LEGGE DI BILANCIO 2020

Il 22 marzo u.s. con Decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'istruzione, è stato approvato l'avviso pubblico, che consentirà di distribuire ai Comuni 700 milioni di euro, previsti dalla Legge di bilancio per il 2020 (Legge 160/2019 art. 1 comma 59), per la messa in sicurezza, la ristrutturazione, la riqualificazione, la riconversione o la costruzione di edifici per asili nido, scuole dell'infanzia e centri polifunzionali per i servizi alla famiglia. Priorità sarà data ai progetti che riguarderanno aree svantaggiate e periferie urbane.

Le risorse previste dalla Legge di bilancio per il 2020, pari a 700 milioni nel quinquennio 2021-2025, risultano così ripartite:

- 280 milioni di euro per la costruzione, ristrutturazione, messa in sicurezza e riqualificazione di asili nido;
- 175 milioni di euro per la costruzione, ristrutturazione, messa in sicurezza e riqualificazione di scuole dell'infanzia;
- 105 milioni di euro per la costruzione, ristrutturazione, messa in sicurezza e riqualificazione di centri polifunzionali per servizi alla famiglia;
- 140 milioni di euro per la riconversione di spazi delle scuole dell'infanzia attualmente inutilizzati, con la finalità del riequilibrio territoriale, anche nel contesto di progetti innovativi finalizzati all'attivazione di servizi integrativi che concorrano all'educazione delle bambine e dei bambini e che soddisfino i bisogni delle famiglie in modo flessibile e diversificato sotto il profilo strutturale e organizzativo.

Il 60% delle risorse previste per gli asili nido, scuole d'infanzia e centri funzionali per servizi alla famiglia è destinato a progetti nelle aree svantaggiate del Paese o localizzate nelle periferie urbane dei comuni capoluoghi di provincia per recuperare i divari esistenti. In allegato all'avviso è presente la lista dei comuni capoluogo e di quelli localizzati nelle aree svantaggiate del Paese che potranno beneficiare di tale quota.

Enti ammessi alla selezione

La richiesta di contributo può essere presentata dagli enti locali, ciascuno per un massimo di due progetti. Il contributo massimo erogabile per ciascun progetto è pari a 3 milioni di euro.

Il progetto candidato al contributo può essere riferito solo ad un singolo edificio pubblico. Inoltre, gli enti locali possono partecipare anche congiuntamente con riferimento ad un unico progetto. In questo caso è necessaria la stipula di una convenzione tra gli enti locali interessati.

Interventi ammissibili a contributo

Sono ammissibili a contributo i seguenti interventi:

1. Interventi di costruzione, ristrutturazione, messa in sicurezza e riqualificazione di asili nido, scuole d'infanzia e centro polifunzionali per la famiglia;
2. Interventi di riconversione di spazi delle scuole dell'infanzia per realizzare:
 - centri destinati a servizi integrativi per l'infanzia (spazi ludico-creativi, laboratori didattici, progetti didattici innovativi, spazi all'aperto);
 - centri polifunzionali per la famiglia (spazio dedicato all'accoglienza, spazio ludico/creativo, spazio per attività laboratoriali ed extra scolastiche, spazio per l'allattamento e per il sonno, spazio all'aperto).

I contributi possono essere usati sia per la realizzazione dell'opera, sia per le relative spese di progettazione definitiva, esecutiva o definitiva-esecutiva nel caso in cui le stesse siano previste nel quadro economico dell'opera che si intende realizzare.

I progetti per essere ammissibili devono, tra l'altro, essere inseriti nella programmazione annuale o triennale dell'ente e non devono essere interamente finanziati o essere stati già destinatari di finanziamenti pubblici negli ultimi cinque anni.

Modalità di presentazione delle candidature

Per la presentazione della propria candidatura l'ente locale deve utilizzare esclusivamente la piattaforma del Ministero dell'istruzione al seguente link al seguente link: https://www.istruzione.it/edilizia_scolastica/asili-nido-e-centri-polifunzionali.shtml entro e non oltre le ore 15.00 del giorno 21 maggio 2021, inserendo i seguenti dati:

1. CUP dell'intervento;
2. denominazione dell'ente locale;
3. edificio scolastico che si intende candidare, indicando per gli asili nido e per le scuole di infanzia il codice edificio risultante dall'Anagrafe nazionale per l'edilizia scolastica, ove presente;
4. codice catastale, CAP e indirizzo dell'edificio da realizzare o oggetto di intervento;
5. nel caso di partecipazione in convenzione tra più enti locali, indicazione dell'ente capofila, allegando la convenzione e le delibere di approvazione del relativo schema di convenzione adottate dagli enti locali aderenti;
6. indicazione di una delle seguenti finalità:
 1. interventi di costruzione, ristrutturazione, messa in sicurezza e riqualificazione di asili nido;
 2. interventi di costruzione, ristrutturazione, messa in sicurezza e riqualificazione di scuole dell'infanzia;
 3. interventi di costruzione, ristrutturazione, messa in sicurezza e riqualificazione di centri polifunzionali per la famiglia;

4. interventi di riconversione di spazi delle scuole dell'infanzia attualmente inutilizzati, specificando in questo caso se si intende realizzare centri polifunzionali per la famiglia o servizi integrativi per l'infanzia;
7. livello di progettazione posseduto allegando il relativo provvedimento di approvazione dell'ente;
8. tipologia di intervento;
9. in caso di asili nido o scuole dell'infanzia: popolazione interessata dall'intervento (rispettivamente fascia 0-3 e fascia 3-6);
10. in caso di centri polifunzionali per la famiglia o per la riconversione degli spazi della scuola di infanzia: numero potenziale di utenti fruitori del servizio;
11. indicazione circa l'assenza o meno di strutture analoghe nel territorio comunale;
12. importo di contributo richiesto;
13. eventuale importo di cofinanziamento;
14. eventuale indicazione delle spese di progettazione;
15. indicazione della zona sismica 1 o 2 dell'area oggetto di intervento per scuole di infanzia e asili nido;
16. eventuale delocalizzazione da zona R4/R3 per rischio idrogeologico per scuole di infanzia e asili nido;
17. eventuale dismissione di fitto passivo per scuole di infanzia e asili nido;
18. realizzazione di spazi per i centri polifunzionali per la famiglia e per la realizzazione di servizi integrativi per l'infanzia;
19. presenza di un piano di gestione del centro nel caso di centri polifunzionali per la famiglia o per la riconversione degli spazi della scuola di infanzia;
20. cronoprogramma dell'intervento.

Mentre le dichiarazioni di cui ai punti da 1 a 6 sono necessarie per concorrere all'assegnazione dei contributi, le dichiarazioni di cui ai punti da 7 a 18 concorreranno alla definizione del punteggio da attribuire al progetto.

Il portale è accessibile dalle ore 10.00 del 24 marzo 2021 fino alle ore 15.00 del 21 maggio 2021. In considerazione dell'elevato numero di enti che concorreranno all'attribuzione dei contributi, l'avviso raccomanda di inserire i dati con anticipo al fine di evitare un sovraccarico della linea.

Valutazione delle candidature

L'avviso definisce i criteri che verranno adottati per la valutazione dei progetti e l'attribuzione del relativo punteggio.

In generale, verrà attribuito un punteggio maggiore agli interventi con un livello di progettazione più avanzato, a quelli che prevedono la realizzazione di una nuova costruzione, anche a seguito di demolizione e ricostruzione, e a quelli che hanno un bacino di utenza maggiore per fascia d'età. Un aumento del punteggio è previsto, tra l'altro, anche in presenza di un'eventuale quota di cofinanziamento a carico dell'ente locale o in caso di localizzazione in zona sismica (1 e 2) o

delocalizzazione per elevata rischiosità idrogeologica. Per gli interventi volti alla riconversione di spazi delle scuole d'infanzia attualmente inutilizzati verranno privilegiati quelli di adeguamento sismico e a seguire quelli di miglioramento sismico, efficientamento energetico e adeguamento antincendio.

Il Ministero dell'istruzione definirà graduatorie distinte per ciascuna categoria di intervento previsto (asili nido, scuole d'infanzia, centri funzionali per servizi alla famiglia e riconversione di spazi delle scuole dell'infanzia attualmente inutilizzati), sulla base dei punteggi assegnati, con indicazione del contributo assegnato. A parità di punteggio viene favorito il progetto che si è candidato prima al finanziamento.

Modalità di erogazione dei contributi

Gli enti locali beneficiari e i progetti ammessi a finanziamento e il relativo importo sono individuati con decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, con il Ministero delle pari opportunità e la famiglia e con il Ministro dell'istruzione, sulla base delle graduatorie suddette.

L'ente locale che risulterà ammesso al contributo dovrà affidare i entro i termini seguenti, decorrenti dalla data del decreto del ministero dell'interno di individuazione dei progetti ammessi a finanziamento:

- a) per le opere fino a 200.000 euro la proposta di aggiudicazione deve avvenire entro dodici mesi;
- b) per le opere comprese tra 200.001 euro e 1 milione di euro la proposta di aggiudicazione deve avvenire entro diciotto mesi;
- c) per le nuove costruzioni e per le opere superiori a 1 milione di euro la proposta di aggiudicazione deve avvenire entro ventuno mesi.

Qualora il contributo copra anche le spese di progettazione i termini sopra indicati sono aumentati di sei mesi.

Le erogazioni del contributo sono disposte dal Ministero dell'Interno nel modo seguente:

- 20% del finanziamento, quale anticipazione, su richiesta dell'ente beneficiario;
- la restante somma sulla base degli stati di avanzamento lavori fino al raggiungimento del 90% della spesa complessiva al netto del ribasso d'asta;
- Il residuo 10% è liquidato dopo il collaudo.

Per i pagamenti, gli enti locali beneficiari trasmettono la relativa documentazione al Ministero dell'istruzione mediante il sistema di monitoraggio e rendicontazione disponibile sul sito del MIUR.

L'avviso sottolinea che i progetti selezionati potranno essere eventualmente inclusi nel PNRR, in tal caso tutti i documenti di riferimento dovranno riportare la dicitura: *"Finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU"*.